

COMUNICATO STAMPA
INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO
Data di pubblicazione: 09:30 (ora italiana) 5 febbraio 2026

HCOB PMI[®] Settore Edile Italiano

Ordini in calo al tasso maggiore in cinque mesi per l'edilizia italiana

Punti chiave:

- Modeste riduzioni dell'attività e dei nuovi ordini
- Gli acquisti sono diminuiti ma l'occupazione tocca la punta più in sette mesi
- Aumenta la pressione sui costi e s'indeboliscono le previsioni

Dati raccolti tra il 12 e il 30 gennaio 2026.

La tendenza di declino osservata nel settore dell'edilizia italiana verso la fine del 2025 è ancora presente nel nuovo anno, con i dati di gennaio che mostrano riduzioni più rapide dell'attività, dei nuovi ordini e degli acquisti. In tutti e tre i casi le contrazioni sono state le più forti da agosto scorso e generalmente moderate.

Per quanto riguarda i prezzi, anche se quelli d'acquisto sono aumentati appena, il tasso d'inflazione è rimasto al di sotto della media. Le previsioni per i prossimi dodici mesi sono apparse meno ottimiste, nonostante l'incremento dell'occupazione.

L'**Indice HCOB PMI[®] del Settore Edile Italiano**, che misura le variazioni mensili dell'attività totale del settore, con il 47.7 di gennaio è sceso ancora dal 47.9 di dicembre.

Riflettendo i modesti volumi di nuovi ordini, la contrazione della produzione edilizia in Italia è stata la terza consecutiva su base mensile. Alcuni partecipanti all'indagine hanno anche parlato del maltempo che ha limitato la capacità di lavorare nei cantieri.

Un maggiore e sostanzioso calo dell'edilizia residenziale ha pesato sul valore finale dell'indice. Questo sottosettore è stato quindi il peggiore per il terzo mese consecutivo. Il settore dell'edilizia non residenziale è sceso di nuovo ma solo di poco, mentre quello dell'ingegneria civile è stato l'unico a registrare un rialzo.

I volumi degli ordini sono diminuiti ad inizio d'anno, anche se si è trattato di un calo moderato ed il secondo maggiore in oltre un anno, dopo quello di agosto 2025. Secondo le prove aneddotiche, la domanda nel settore edilizio è affondata sotto il peso degli alti livelli di incertezza.

I tagli ai volumi degli acquisti hanno continuato ad inizio anno poiché la domanda di materiali è diminuita conseguentemente ai minori volumi degli ordini. Gli ultimi dati hanno tuttavia indicato un lieve incremento delle pressioni sui costi affrontati dalle aziende edili italiane. Nella parte qualitative dell'indagine sono stati riportati prezzi più cari delle materie prime e incrementi dei costi energetici, nonché l'impatto del Meccanismo di Adeguamento del Carbonio alle Frontiere (CBAM). Tuttavia il tasso d'inflazione, benché netto, era al di sotto della media.

Dove sono stati registrati acquisti, si è anche parlato di nuovo di tempi di consegna più lunghi, anche se i ritardi pare fossero lievi.

Per quanto riguarda la forza lavoro, l'occupazione netta nel settore edile è aumentata per il diciassettesimo mese consecutivo. Nonostante la debolezza delle vendite, il tasso di creazione di posti lavoro è stato il maggiore da giugno scorso, poiché le aziende hanno mostrato di preferire personale permanente piuttosto che dare lavoro in subappaltato.

Con l'aspettativa di maggiori volumi di lavoro in arrivo, le aziende edili italiane in media prevedono incrementi delle attività nel corso dei prossimi dodici mesi, anche se solo il 25% delle aziende ha espresso ottimismo contro il 20% di pessimisti, a causa dell'incertezza creata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Commento

Analizzando i dati PMI, Nils Müller, Junior Economist presso Hamburg Commercial Bank, ha dichiarato:

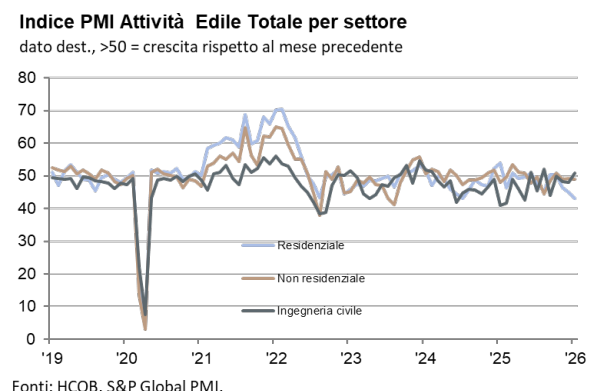
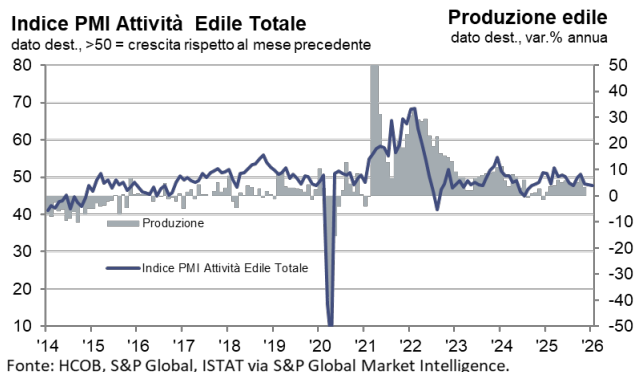
"Il settore edile italiano ha iniziato il 2026 così come aveva concluso il 2025, ovvero bloccato in contrazione. L'indice PMI HCOB per l'edilizia in Italia è scivolato a 47.7 a gennaio dal 47.9 del mese precedente, segnando il terzo mese consecutivo di cali. Anche se questi sono stati solo lievi, riflettono il crescere delle pressioni sulle attività, nuovi ordini e volumi degli acquisti. Le condizioni climatiche avverse hanno anche limitato la capacità delle aziende di lavorare nei cantieri, aggravandone il calo di attività, e i partecipanti all'indagine hanno anche notato che le forti incertezze continuano ad far diminuire l'interesse dei clienti nel contrattare nuovi lavori.

Un netto calo nel sottosettore dell'edilizia residenziale, che con uno dei peggiori valori dal 2020 è rimasto in coda alla classifica e con un grosso margine, ha di nuovo pesato sul valore finale dell'indice principale. L'edilizia non residenziale si è contratta, anche se di poco e con valori simili a quelli degli ultimi mesi. L'ingegneria civile ha dato l'unico barlume di speranza a gennaio, con il primo incremento in cinque mesi, anche se la ripresa è stata minima e insufficiente a controbilanciare la debolezza del settore.

Nonostante i deboli programmi di vendita e ridotti volumi degli acquisti, la tendenza dell'occupazione ha sorprendentemente resistito, con un'accelerazione delle assunzioni al livello massimo in sette mesi, poiché le aziende hanno dato priorità all'assunzione di personale con contratti permanenti per sostenere il carico di lavoro ed essere pronte all'afflusso di nuove commesse nei prossimi mesi. I costi sono aumentati al tasso più rapido in otto mesi, spinti dai prezzi più alti delle materie prime e dell'energia, e dall'impatto del Meccanismo di Adeguamento del Carbonio alle Frontiere, anche se l'inflazione è rimasta al di sotto della media di lungo termine.

La fiducia rispetto alle prospettive per i prossimi 12 mesi è rimasta positiva anche se è scivolata ancora al di sotto della media storica. La scadenza a breve del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stata menzionata più volte come fonte di incertezza, moderando le aspettative, anche se l'interesse da parte dei clienti e le domande di preventivi hanno offerto un cauto barlume di ottimismo."

-Fine-



Contatti

Hamburg Commercial Bank AG

Nils Müller
Junior Economist
T: +49-171-3534492
nils.mueller@hcob-bank.com

Katrin Steinbacher
Head of Press Office
Senior Vice President
T: +49-40-3333-11130
katrin.steinbacher@hcob-bank.com

S&P Global Market Intelligence

Eleanor Dennison
Economist
T: +44-1344-328-197
eleanor.dennison@spglobal.com

Hannah Brook
EMEA Communications Manager
T: +44-7483-439-812
hannah.brook@spglobal.com
press.mi@spglobal.com

Nota per i redattori

Il rapporto S&P Global PMI[®] Settore Edile Italiano è prodotto dalla S&P Global in base alle risposte date ai questionari mensili dai responsabili acquisti di circa 200 imprese edili italiane. Il campione è stato costituito tenendo in considerazione il loro numero di dipendenti ed il loro contributo al prodotto interno lordo. La prima raccolta dati è iniziata a luglio 1999.

I dati dell'indagine riflettono i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente e si basano su valori raccolti a metà mese. Per ciascun indicatore economico il rapporto mostra la percentuale, riferita ad ogni voce del questionario. L'indice è il risultato della somma delle risposte "superiore" più la metà delle risposte "invariato". Gli indici variano da 0 a 100, un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali.

Il valore principale è l'Indice dell'Attività Totale monitora i cambiamenti del volume generale dell'attività edile rispetto a quella del mese precedente. L'Indice Totale dell'Attività è comparabile all'Indice della Produzione Manifatturiera e all'Indice delle Attività del Terziario. Possibilmente si riferisce al 'PMI Edile' ma di certo non va comparato al valore principale PMI del manifatturiero.

I dati dell'indagine non variano dopo la loro pubblicazione, ma le destagionalizzazioni possono di tanto in tanto subire dei cambiamenti e quindi la serie delle destagionalizzazioni potrebbe risultare diversa.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia dell'indagine PMI vi invito a contattare economics@spglobal.com.

Hamburg Commercial Bank AG

Hamburg Commercial Bank (HCOB) è una banca commerciale privata, specializzata in finanziamento con sede ad Amburgo, Germania. La banca offre ai suoi clienti una consolidata esperienza di alto livello sul finanziamento di progetti immobiliari commerciali con una particolare attenzione a quelli avviati in Germania così come nelle nazioni europee limitrofe. Ha inoltre acquisito una forte posizione sul mercato nelle spedizioni internazionali. L'istituto è uno dei pionieri nel finanziamento di progetti paneuropei sulle energie rinnovabili ed è inoltre coinvolto nell'espansione del settore digitale e di altre importanti infrastrutture. HCOB offre soluzioni finanziarie individuali sia per le aziende internazionali, che con sede in Germania. Il portafoglio della banca è completato da prodotti digitali e servizi affidabili che agevolano pagamenti tempestivi sia nazionali che internazionali, ma anche finanziamenti commerciali.

Hamburg Commercial Bank è in linea con i parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e ha ancorato gli aspetti di sostenibilità nel suo modello aziendale. Sostiene i propri clienti nelle loro transizioni verso un futuro più sostenibile.

Gli esperti della banca sono preparati e pragmatici. Operano in modo affidabile e curando gli interessi dei loro clienti. Forniscono una consulenza approfondita al fine di individuare congiuntamente soluzioni efficienti che si adattino perfettamente a progetti complessi. Finanziamenti su misura, alta esperienza organizzativa e di revisione e tanti anni di esperienza sono non soltanto un segno distintivo della banca ma anche della nostra profonda conoscenza del mercato e del settore.

S&P Global (NYSE: SPGI)

S&P Global fornisce informazioni essenziali. Attraverso dati mirati, competenza e tecnologia interconnessa, consentiamo ad enti governativi, aziende e privati di prendere decisioni con convinzione. Aiutiamo i nostri clienti nella valutazione di nuovi investimenti guidandoli attraverso parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e transizione energetica in tutta la catena di distribuzione, sblocciamo nuove opportunità, risolviamo sfide e acceleriamo il progresso globale.

Ci viene spesso chiesto dalle organizzazioni globali leader di fornire posizioni creditizie, punti di riferimento, analisi e soluzioni di flusso di lavoro nei mercati del capitale globale, dei beni e automobilistico. Per ogni nostra offerta, aiutiamo le organizzazioni leader mondiali a pianificare oggi il loro domani.

S&P Global è un marchio registrato di S&P Global Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2026 S&P Global Ltd. Tutti i diritti riservati. www.spglobal.com

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni inclusa l'Eurozona, il Purchasing Managers' Index™ (PMI®) è diventata l'indagine economica più seguita a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari, per la capacità che ha di fornire indicatori mensili di tendenze economiche aggiornate, accurate e spesso uniche. Per saperne di più vai su <https://www.spglobal.com/marketintelligence/en/mi/products/pmi.html>

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da S&P Global, contattate press.mi@spglobal.com. Per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).

Dichiarazione di non responsabilità

I diritti di proprietà intellettuale dei dati qui forniti sono di proprietà o utilizzati su licenza dalla S&P Global e/o dalle sue società affiliate. Qualsiasi utilizzo non autorizzato, includendo non limitatamente la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della S&P Global. La S&P Global non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa in base ad essi. S&P Global non sarà in nessun caso responsabile per alcun danno speciale, incidentale o consequenziale all'utilizzo dei dati. Il Purchasing Managers' Index™ ed il PMI® sono tutti marchi registrati della Markit Economics Limited o sono utilizzati su licenza della Markit Economics Limited e/o delle sue società affiliate.

Questo Contenuto è stato pubblicato dalla S&P Global Market Intelligence e non da S&P Global Ratings, che è una divisione a gestione separata della S&P Global. La riproduzione di qualsiasi informazione, dato o materiale, inclusi i ratings ("Contenuti") è proibita in ogni sua forma senza il previo accordo scritto delle parti interessate. Tali parti, i suoi affiliati e fornitori ("Fornitori di Contenuti") non garantiscono accuratezza, adeguatezza, completezza, tempestività o disponibilità di alcun Contenuto e non sono responsabili di errori o omissioni (per negligenza o altro), indipendentemente dalla causa, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali Contenuti. Il Fornitore di Contenuti in nessun caso sarà responsabile di danni, costi, indennità, spese legali o perdite (inclusi redditi mancati o perdite di profitti o costi di opportunità) in connessioni con qualsivoglia utilizzo del Contenuto.